

Tipo documento: DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Allegato al **Bando di gara**

Servizi

Identificazione dell'avviso: Appalto servizi di raccolta e trasporto rifiuti nel Comune di Treviolo

Inviato da: SAT S.r.l. (Servizi Ambientali Territoriali)

Data invio: 09/03/2020 ore 16.38

RECEPTION ID: 20-122395-001

- DUVRI-

(ai sensi del D.Lgs 81/2008 art. 26 comma 3,5)

Ragione sociale committente (appaltante): S.A.T. S.r.l. (Servizi ambientali territoriali)

Riferimento: **GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA dal 01/05/2020 al 30/04/2024 e successive proroghe di 1 anno + 1 anno + sei mesi di proroga tecnica**

CIG: 8241543070

REDATTO IL 06/03/2020

Figura Datore di Lavoro - committente Dott. Grigioni Paolo

Datore di Lavoro - appaltatore Nominativo – referente

Firma

INDICE

1. PREMESSA
2. NORME GENERALI
- 2.1. ACCESSO ALL'INSEDIAMENTO
- 2.2. PREVENZIONE INCENDI ED ESPLOSIONI 3. AZIENDA COMMITTENTE
4. IMPRESA OPERANTE
5. LAVORATORI AUTONOMI
6. DESCRIZIONE DELL'INSEDIAMENTO
7. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO
8. RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE
- 8.1. FASI INTERFERENTI
- 8.2. PRESCRIZIONI GENERALI
- 8.3. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZE
9. COSTI DELLA SICUREZZA
10. MODELLI

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Secondo tale articolo al comma 3: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"*.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato e integrato con le specifiche informazioni

relative alle interferenze sulle lavorazioni che la società appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara. La società appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "*Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto*". Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali
- delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza.

Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

2. NORME GENERALI

Al personale dipendente dell'Appaltatore, non è consentito:

- a) accedere ai reparti o zone dell'insediamento diversi da quelli nei quali è comandato a prestare la propria opera;
- b) utilizzare le attrezzature di proprietà del committente per cui non sia stato specificatamente previsto il prestito/comodato d'uso;
- c) rimuovere o modificare qualsiasi presidio o dispositivo di sicurezza, salvo se oggetto di specifici lavori di riparazione o manutenzione per cui saranno prese idonee misure di sicurezza sostitutive;
- d) modificare macchine ed attrezzature eventualmente avute in eccezionale prestito d'uso da terzi e/o dal Committente, oppure impiegarle per scopi non autorizzati dal contratto d'opera

L'Appaltatore e i relativi Preposti dell'Impresa devono:

- e) utilizzare solo macchine e attrezzature idonee e regolarmente mantenute (art.70 D.lgs.

81/2008);

f) informare il referente della società S.A.T. Servizi Ambientali Territoriali srl circa eventuali deficienze riscontrate;

g) informare il referente della società S.A.T. Servizi Ambientali Territoriali srl degli incidenti ed infortuni occorsi al proprio personale impegnato nell'appalto fornendo una relazione il più possibile dettagliata;

h) notificare con adeguato anticipo l'introduzione di macchine e materiali fonti di particolari rischi, fornendone una descrizione delle caratteristiche e delle modalità adottate per la prevenzione dei rischi a essi derivanti;

i) fornire adeguata formazione e informazione ai propri dipendenti riguardo i rischi propri dell'attività appaltata che saranno stati valutati attraverso il documento di valutazione dei rischi aziendale;

j) fornire adeguata formazione e informazione ai propri dipendenti riguardo i rischi interferenziali definiti nel verbale allegato;

k) fornire adeguata formazione e informazione ai propri dipendenti riguardo i rischi relativi ai luoghi di lavoro comunicati dal committente con il presente documento;

l) vigilare sul rispetto delle procedure previste per l'appalto e più in generale sul rispetto della normativa antinfortunistica.

L'Impresa Appaltatrice, assume in ogni caso la piena responsabilità dell'organizzazione delle proprie attività durante l'appalto, garantendone:

- la gestione delle attività operative attraverso un proprio responsabile;
- il mantenimento in sicurezza dei luoghi, delle strutture e degli eventuali mezzi e attrezzature affidate;
- la fornitura e la sicurezza delle attrezzature e sostanze ausiliarie necessarie alle attività in appalto, nonché dell'abbigliamento e dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- il mantenimento e il ripristino dell'ordine e della pulizia;
- la riconsegna dei luoghi di lavoro alla fine dell'appalto in perfetto stato di sicurezza;

Prima di iniziare i lavori, l'Appaltatore ha l'obbligo di informare gli addetti destinati all'appalto sui rischi derivanti dall'attività da svolgere

2.1. ACCESSO ALL'INSEDIAMENTO

I dipendenti di società esterne sono autorizzati ad accedere all'insediamento solamente dopo aver effettuato tutti gli adempimenti previsti dal presente documento.

- È consentito l'accesso solo agli addetti segnalati nell'elenco dei dipendenti abilitati.
- Il personale di imprese esterne addetto al servizio deve essere munito di tessera di riconoscimento o di altro idoneo documento rilasciato dal proprio datore di lavoro. L'accesso nell'insediamento non sarà consentito a persone non dotate di questa tessera.
- Si devono rispettare scrupolosamente la segnaletica stradale, pedonale e antinfortunistica interna.
- La possibilità di utilizzare qualsiasi servizio di proprietà del Committente (spogliatoi, docce, refettori, ecc.) deve essere chiesto con sufficiente anticipo e le richieste devono essere chiaramente quantificate, Le eventuali successive variazioni devono essere di volta in volta concordate con sufficiente anticipo.
- L'impiego dei servizi acqua ed energia elettrica deve essere concordato con il referente della società S.A.T. Servizi Ambientali Territoriali srl, che indicherà espressamente punti e modalità di approvvigionamento.
- La messa fuori servizio e il conseguente permesso di lavoro all'appaltatore degli impianti deve essere preventivamente concordato con il referente della società S.A.T. Servizi Ambientali Territoriali srl

- A fine lavori, la rimessa in esercizio e il conseguente permesso di lavoro degli impianti deve essere preventivamente concordato con il referente della società S.A.T. Servizi Ambientali Territoriali srl
- È vietato somministrare e consumare bevande alcoliche o stupefacenti sul posto di lavoro.
- È vietato fumare in tutto lo stabilimento fuori dalle aree appositamente identificate.
- È vietato mangiare o consumare bevande fuori dalle aree di ristoro.

2.2. PREVENZIONE INCENDI ED ESPLOSIONI

Le lavorazioni ed i depositi anche a carattere temporaneo di materiali, macchine e attrezzature che con la loro presenza possono provocare pericolo di innesco di incendio e di esplosione devono essere costituiti a distanza non inferiore a 10 metri da tutte le zone a rischio di incendio ed esplosione (cabine di decompressione metano, deposito combustibili, deposito di lubrificanti, centraline oleodinamiche, grossi quantitativi di carta e legna, locali caldaie, altri depositi di infiammabili anche temporanei, ecc.). È dovere del preposto dell'impresa:

- a) acquistare la conoscenza ed istruire il personale dipendente dell'Appaltatore, sull'ubicazione delle uscite di emergenza dei reparti in cui la società è chiamata ad operare.
- b) acquistare la conoscenza dell'ubicazione e del funzionamento dei mezzi antincendio di insediamento e nel caso che questi siano insufficienti o non idonei per la lavorazione specifica, è dovere dell'Appaltatore provvedere alla necessaria dotazione.
- c) assumere tutte le informazioni atte ad individuare le aree con elevato rischio di incendio.
- d) segnalare immediatamente al referente della società S.A.T. Servizi Ambientali Territoriali srl l'avvenuto impiego o il danneggiamento dei mezzi antincendio di proprietà del Committente.
- e) vigilare e dare disposizioni affinché i depositi di materiali, attrezzature e macchinari non costituiscano impedimento all'immediata individuazione e utilizzazione dei mezzi antincendio interni e/o esterni e pregiudizio all'evacuazione di emergenza.

Qualsiasi onere che dovesse derivare a carico del Committente a causa del mancato rispetto delle condizioni di cui al capitolo presente sarà a carico dell'Appaltatore.

2.3. ANALISI DEI RISCHI e MISURE ATTE ALL'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

L'analisi di tipo probabilistico è stata effettuata considerando che il rischio è funzione della probabilità di accadimento dell'evento incidentale per la gravità delle conseguenze possibili ed è esprimibile con la formula $R = f(p, M)$, dove p rappresenta la probabilità di accadimento e M la Magnitudo, ossia la gravità delle conseguenze dell'incidente; tale funzione è quindi il prodotto $p \times M$. Per classificare sia la probabilità di accadimento sia la Magnitudo sono state adottate due scale, entrambe a tre livelli.

Stima della probabilità di accadimento

Bassa = 1 → Condizioni di sicurezza migliorabili → Incidenti non prevedibili e non sufficienza dell'evento singolo a provocare il danno, oppure incidenti causati esclusivamente da provocare il danno, oppure incidenti causati esclusivamente da manovre errate dell'operatore

Media = 2 → Condizioni di sicurezza carenti → Incidenti non prevedibili e sufficienza dell'evento singolo a provocare il danno

Alta = 3 → Condizioni di sicurezza molto carenti → Incidenti prevedibili; assenza di certificazioni

obbligatorie

Stima della gravità del danno (Magnitudo)

Modesta = 1 → Lesioni rapidamente reversibili → Infortuni con assenze dal lavoro fino a 3 gg

Media = 2 → Lesioni lentamente o difficilmente reversibili, Perdita parziale di funzioni → Infortuni con assenze dal lavoro da 3 a 30 gg

Grande = 3 → Lesioni irreversibili, perdita totale di funzioni, morte → Infortuni con assenze dal lavoro superiori a 30 gg

Il risultato del prodotto $p \times M$ determina a sua volta la classificazione del rischio a tre livelli (basso, medio, alto), in dipendenza della sua collocazione in una delle diagonali dei valori rappresentati nella matrice di rischio così raffigurabile:

		PROBABILITA'		
		1	2	3
D A N N O	1	1	2	3
	2	2	4	6
	3	3	6	9

Valori di rischio basso: 1 e 2.

Valori di rischio *medio*: 3 e 4.

Valori di rischio **alto**: 6 e 9.

Insieme a questo procedimento matematico-oggettivo è stato adottato un criterio più soggettivo, basato sulla considerazione del grado di attenzione che i lavoratori devono porre nell'eseguire operazioni anche elementari, considerate a non elevato livello di rischio purché siano svolte nel pieno rispetto delle procedure stabilite.

Gli strumenti impiegati per l'individuazione dei rischi sono stati:

- piantine rappresentanti l'insediamento e il lay-out degli impianti;
- libretti d'uso e manutenzione di macchine e apparecchiature utilizzate;
- schede di sicurezza sostanze e preparati utilizzati.
- piantine del territorio

3. AZIENDA COMMITTENTE

Società: SAT S.r.l. (Servizi ambientali territoriali)

Datore di lavoro: Sig. Grigioni Paolo, nato a Firenze (FI) il 09/08/1966, C.F. GRGPLA66M09D612U

Sede Amministrativa: (esclusi cantieri temporanei e mobili): Ufficio amministrativo – via delle Betulle 43, 24048 Treviolo (BG) – Piattaforma Ecologica: via Matteotti 20, 24048 Treviolo (BG).

Sede legale: Via Roma 43, 24048, Treviolo (BG)

Telefono :035203535

Fax: 035/203001

E-mail; satat.bg.it

PEC: satropec.it

Partite iva: 02584580167

Codice fiscale: 02584580167

Numero REA:BG-307122

Attività lavorava: (A) Costruzione e gestione di impianti di produzione e distribuzione gas; (B) Impianto gestione dell'intero ciclo dell'acqua; (C) Raccolta, recupero e trasporto rifiuti urbani; (D) Organizzazione e gestione dei servizi per conto dei comuni; (E) Costruzione e gestione impianti tecnologici; (F) Progettazione di impianti; (G) Costruzione e gestione di aree urbane.

Codice ISTAT di attività: 35.21 – produzione di gas (P) 36 – raccolta, trattamento e fornitura di acqua S) 38.3 – recupero dei materiali (S) 71.1 – attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici (S) 82.99.99 – altri servizi di sostegno alle imprese nuca (S)

Data di inizio attività: 15/06/1998

Classificazione Attività Insalubre (ai sensi del DM 5 settembre 1994): Depositi ed impianti di depurazione e trattamento di rifiuti

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Dott. Grigioni Paolo

Medico Competente: Dott.sa Manzoni Mara - Iscritto al registro dei medici competenti regione – n° I.D. 21982

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: I lavoratori, riuniti in assemblea hanno deciso di non eleggere il proprio rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Addetti al primo soccorso: Marilena Vitali, Grigioni Paolo (dal 01/03/2020) fino a data di conferma a tempo indeterminato del Sig. Turco Luigi

Addetti alla prevenzione e lotta antincendio: Marilena Vitali, Grigioni Paolo (dal 01/03/2020) fino a data di conferma a tempo indeterminato del Sig. Turco Luigi

4. IMPRESA OPERANTE

Impresa	
Titolare dell'impresa	
Sede legale	
Sede operativa	
Telefono	
Fax	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Numero REA	
Attività lavorativa	
Codice ISTAT di attività	
Data di inizio attività	
Attività affidata	

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	

Addetto al servizio antincendio	Formazione	Ultimo aggiornamento
	Data	Data
Addetto al servizio di primo soccorso	Formazione	Ultimo aggiornamento
	Data	Data

ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE

<i>Lavoratore</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Mansione per la sicurezza</i>	<i>Presente in azienda</i>

ORARI DI LAVORO PREVISTI

Periodo: Gestione del servizio di igiene urbana - Dal 01/05/2020 al 30/04/2020 con opzione di proroga per un massimo di due anni, più proroga tecnica di sei mesi

Orari di lavoro: adeguati allo svolgimento di quanto previsto dal Capitolato d'appalto e dal disciplinare di gara

note

LAVORATORI AUTONOMI

Di seguito si riporta il quadro relativo al lavoratore _____

Impresa	
Sede legale	
Sede operativa	
Telefono	
Fax	
Codice fiscale	
P.IVA	
Attività lavorativa	

Formazione acquisita:

Indicazioni delle attività che saranno svolte:

6. DESCRIZIONE DELL'INSEDIAMENTO

S.A.T. S.r.l. è una Società costituita e totalmente partecipata dal Comune di Treviolo. Il Comune di Treviolo ha affidato alla Società la completa gestione dei servizi di Igiene Urbana, con articolare attenzione al tema dei Rifiuti e dunque della Raccolta, del trasporto e lo smaltimento/recupero degli stessi. S.A.T. opera in diversi settori, e i servizi svolti sono destinati alle diverse realtà presenti in Treviolo, con lo scopo di soddisfare le esigenze dell'utenza domestica e commerciale, ricercando ed ottenendo efficienza e flessibilità operativa.

Dal 2003 la S.A.T. si occupa dell'elaborazione e dell'emissione della tariffa rifiuti, e della Gestione della Piattaforma Ecologica di Treviolo, oltre che della conduzione del servizio di trasporto scolastico per i bambini delle scuole materne ed elementari residenti in Treviolo.

L'area in cui è organizzata l'infrastruttura è completamente recintata con barriera verde e rete metallica su muretto in cl (teli schermanti sugli accessi carrai)

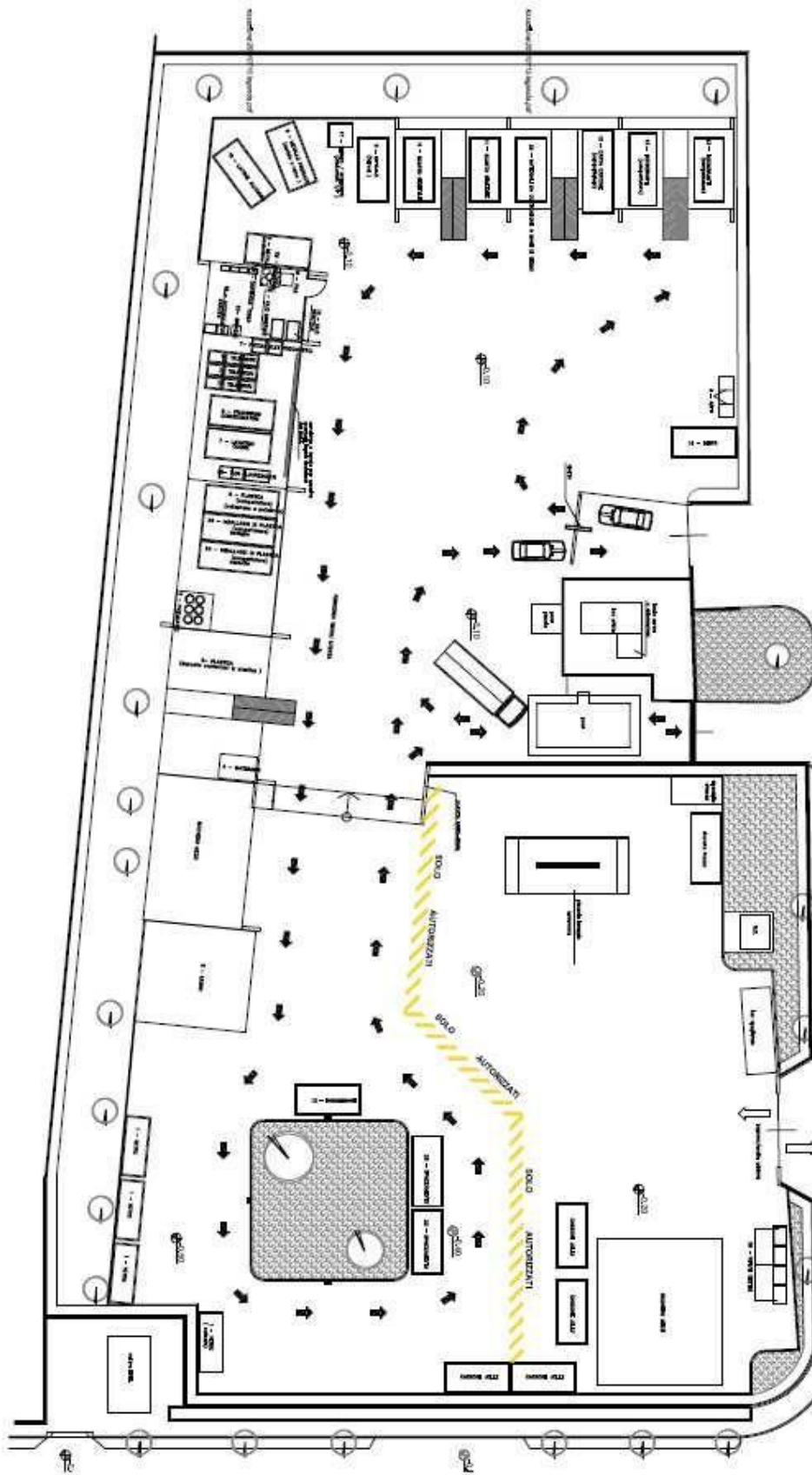
All'interno della piazzola sono presenti:

- nr. 8 comparti realizzati in cemento armato di cui 4 dotati di rampa per facilitare il conferimento dei rifiuti; l'area è dotata di un settore di conferimento e stoccaggio avente superficie impermeabile.
- 3 accessi carrai
- una pesa a ponte
- presse per bottiglie dalle diverse tipologie di plastica
- piazzola per il lavaggio automezzi del servizio di igiene

Gli impiegati della S.A.T. S.r.l. svolgono le attività di ufficio in via delle Betulle 43 a Treviolo (BG) e le attività di gestione della piazzola ecologica in via Matteotti 20 a Treviolo (BG).

Gli uffici si trovano al piano terra.

Si sviluppano con una parte open space organizzata con scrivanie per diverse postazioni informatiche dei dipendenti, un ufficio privato per l'amministratore unico ed i servizi igienici.



7. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

All'interno della piazzola ecologica sono previste due tipologie di attività:

- Attività d'ufficio dell'addetto alla pesa ed alla registrazione dei conferimenti di materiale, con attività affini ad un impiegato;
- Attività di gestione rifiuti che prevede l'assistenza all'utenza esterna nel conferimento del materiale nei cassoni della raccolta differenziata e nella gestione degli accessi.

Le attività di svuotamento cestini, pulizia del verde... sono svolte nel territorio comunale di Treviolo.

Il personale impiegato in questa mansione è tenuto al rispetto delle seguenti norme comportamentali:

- È vietato prelevare, da container e aree deposito presenti, qualsiasi tipo di materiale se non espressamente autorizzati dal Responsabile.
- È vietato effettuare operazioni di lavaggio mezzi
- È vietato fumare, bere o mangiare durante le operazioni di manipolazione rifiuti e senza aver prima provveduto ad una corretta igiene personale.
- Nelle fasi di movimentazione dei cassoni dell'area mediante autocarri scarrabili, il personale deve limitare l'accesso degli utenti esterni (sia pedoni, sia automezzi) alla piattaforma e comunque alle zone di movimentazione. Il trasbordo delle varie frazioni derivata dalle diverse tipologie di raccolta deve essere effettuato impedendo l'avvicinamento degli utenti esterni e degli altri operatori, utilizzano gli idonei DPI.

Rischio: Movimentazione manuale dei carichi → Misure e dispositivi di prevenzione/protezione adottate:

- ° verificare la forza necessaria alla corretta movimentazione dei carichi (forza, volume, percorsi...)
- ° quando possibile procedere con la movimentazione meccanizzata
- ° nelle operazioni di movimentazione dei carichi rispettare le procedure fornite dal datore di lavoro

Rischio: Investimento da parte di mezzi circolanti → Misure e dispositivi di prevenzione/protezione adottate:

- ° limitare la velocità di circolazione all'interno delle aree (10 km/h)
- ° indossare indumenti ad alta visibilità
- ° prestare attenzione ai propri movimenti
- ° se necessario, regolamentare l'accesso all'area alle utenze private

Rischio: Rischio biologico → Misure e dispositivi di prevenzione/protezione adottate:

- ° Il personale è sottoposto a sorveglianza sanitaria e a profilassi vaccinale
- ° Garantire un'adeguata igiene personale
- ° Nelle operazioni all'interno dell'area utilizzare gli indumenti di lavoro forniti dal datore di lavoro

Rischio: Scivolamenti, urti → Misure e dispositivi di prevenzione/protezione adottate:

- ° Utilizzar i DPI forniti da datore di lavoro
- ° Rispettare le procedure previste dal datore di lavoro
- ° Disinfettare immediatamente ogni ferita
- ° Prestare attenzione agli spostamenti soprattutto in presenza di sversamenti o di ghiaccio (nella stagione invernale)

Rischio: Esposizione ad agenti atmosferici → Misure e dispositivi di prevenzione/protezione adottate:

° Indossare gli indumenti da lavoro forniti dal datore di lavoro

Rischio: Inalazione di polveri → Misure e dispositivi di prevenzione/protezione adottate:

° Garantire un'adeguata pulizia delle aree con l'ausilio di spazzatrici meccaniche

8. RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

Le società che intervengono negli edifici aziendali devono prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e la localizzazione dei presidi di emergenza.

Fasi interferenti:

Le attività affidate alla società **XXXXXXXXXXXX** prevedono:

quanto previsto **CAPITOLATO DI APPALTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA dal 01/05/2020 al 30/04/2024 e successive proroghe di 1 anno +1 anno + sei mesi di proroga tecnica**

CIG: 8241543070

Prescrizioni generali

Per garantire il corretto coordinamento delle diverse fasi lavorative si stabilisce quanto segue:

- l'accesso all'interno della piazzola ecologica potrà avvenire solo dopo autorizzazione da parte del personale della società committente;
- eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.
- il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento ai sensi dell'art. 26, comma 8, del d.lgs. 81/2008 e smi ed indosserà idonei Dispositivi di Protezione Individuale.
- Indossare sempre idonei DPI: calzature antiscivolo, indumenti da lavoro e ad alta visibilità, guanti

Individuazione dei rischi specifici e di interferenze

I rischi introdotti all'interno del Ns. insediamento da parte di dell'appaltatore sono:

Rischi	Presente presso committenza	Introdotti nella realtà	Misure di prevenzione
Luoghi di lavoro - cadute in piano - cadute dall'alto	x	x	Mantenere le vie di transito libere da ostacoli
Agenti biologici	X		Indossare indumenti da lavoro Garantire la sorveglianza sanitaria dei lavoratori
Agenti cancerogeni e mutageni			
Agenti chimici			
Amianto			
Apparecchi in pressione			
Campi elettromagnetici			
Circolazione veicolare	x	x	Rispettare i limiti di velocità interni alla piazzola Rispettare la segnaletica orizzontale e verticale presente Prestare attenzione nelle operazioni di manovra
Contatto con fluidi ad alta/bassa temperatura			
Esposizione a polveri e fumi			
Esposizione a radiazioni ionizzanti			
Esposizione a silice libera cristallina			
Esposizione ad agenti atmosferici	x	x	Indossare indumenti da lavoro idonei
Esposizione ad atmosfere esplosive			
Impianto elettrico (elettrocuzione – folgorazione)	X		Non intervenire sull'impianto elettrico senza autorizzazione
Incendio od esplosione	X		
Lavoro su turni			
Macchine, attrezzature, impianti.	X		
Movimentazione meccanizzata di carichi	X	x	Garantire la conformità e la manutenzione delle attrezzature utilizzate Consentire, solo al personale formato, l'uso di mezzi di movimentazione di carichi
Movimentazione manuale di carichi	X	x	Il personale è stato formato sui rischi per la corretta movimentazione manuale dei carichi ed è sottoposto a sorveglianza sanitaria
Abrasioni, tagli	x		Indossare indumenti da lavoro, guanti
Presenza di atmosfere esplosive ai sensi della direttiva ATEX			
Radiazioni ottiche artificiali			
Radon			
Rumore		x	
Trasporto di prodotti in regime ADR			
Utilizzo di videoterminali			
Vibrazioni			

COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito sono riportati i costi della sicurezza riferiti ai lavoratori di appalto/subappalto, forniture o servizi:
Importo a base di gara (al netto di iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze):

- Periodo contrattuale base (48 mesi)	€ 1.200.000,00
- Opzione primo rinnovo (12 mesi)	€ 300.000,00
- Opzione secondo rinnovo (12 mesi)	€ 300.000,00
- Proroga tecnica (6 mesi)	€ 150.000,00
- Valore indicativo (massimo) della raccolta puntuale	€ 82.500,00

Valore complessivo appalto: € 2.032.500,00

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che SAT ha stimato in € 1.178.850,00.

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze, non soggetto a ribasso, è pari ad € 20.325,00 (al netto di iva e/o altre imposte e contributi di legge).

10. MODELLI

10.1 VERBALE D'INCONTRO TRA IMPRESE APPALTATRICI AI FINI DELLA COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Il giorno ___/___/___ alle ore ____ presso la sede della Società _____, si sono riuniti:

· il Sig. _____, in qualità di Responsabile della società _____,

e le seguenti Imprese/ Lavoratori Autonomi appaltatrici e subappaltatrici:

- per l'impresa _____, il Sig. _____
- per l'impresa _____, il Sig. _____
- per l'impresa _____, il Sig. _____
- per l'impresa _____, il Sig. _____
- per l'impresa _____, il Sig. _____

al fine di:

- promuovere la cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi relativi all'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'area;
- presentare delle novità/variazioni al documento DUVRI;
-
-

Dopo articolata analisi e discussione, le risultanze emerse sono le seguenti:

.....
.....
.....

Rilievo punti critici:

.....
.....
.....

Proposte:

.....
.....

Disposizioni da parte del Committente:

.....
.....
.....

L'incontro termina alle ore _____, con l'approvazione delle risultanze emerse da parte delle rappresentanze presenti all'incontro.

Per Accettazione

(Firma dei presenti)

10.2 PARAMETRI DI VERIFICA ANDAMENTO SICUREZZA APPALTO

Check-list di parametri di controllo che il committente potrà utilizzare durante il proseguo dei lavori:

CHECK LIST DI CONTROLLO sulla SICUREZZA

1 - Luogo di lavoro

- 1.1 – L'area di lavoro è ben segnalata
- 1.2 - Pavimentazione non scivolosa mantenuta pulita
- 1.3 - Adozione dei cartelli di segnalazione per zone scivolose o pericolose o con ingombri
- 1.4 – Le attrezzature sono utilizzate in sicurezza
- 1.5 – È rispettato il divieto di fumare

2 - Emergenza

- 2.1 - Uscite di emergenze sgombre da materiale
- 2.2 - La segnaletica di sicurezza è presente e ben posizionata
- 2.3 - Presenza dell'attrezzatura antincendio

3 - Macchine ed attrezzature

- 3.1 - I materiali sono ben posizionati in modo da non arrecare pericolo

4 - Sostanze

- 4.1 – Le sostanze sono depositate e utilizzate correttamente

5 - Modalità di lavoro

- 5.1 - La segnaletica e le procedure di sicurezza sono rispettate

6 - DPI (Dispositivi di Protezione Individuali)

- 6.1 - Sono indossati e utilizzati i Dispositivi di Protezione Individuale

7 - Rumore

- 7. 1 – La segnaletica è rispettata

8 – Procedura di coordinamento

- 8.1 – Il responsabile dell'appalto o il suo sostituto è presente in modo continuativo
- 8.2 – Il responsabile dell'appalto o suo sostituto è presente alle riunioni di coordinamento

9 – Procedura accessi

- 9.1 – Il cartellino di riconoscimento è portato dagli addetti
- 9.2 – I lavoratori indossano una divisa particolare dell'azienda
- 9.3 – Gli autoveicoli rispettano le indicazioni di accesso

Annotazioni particolari al Servizio di Prevenzione e Protezione:

.....
.....

Nota bene: per ogni punto in elenco nella Check list si deve indicare la valutazione inserendo, o SI o NO oppure NA=non applicabile, problematica non presente

Firma

.....